



**M**artedì 7 luglio (dalle 9:30 alle 12) ultimo giorno per l'aggiornamento delle graduatorie diocesane per gli insegnanti di religione: i docenti devono consegnare la documentazione, di persona, all'ufficio (Curia vescovile di Frosinone, in viale Volsi n. 105). Per i nuovi inserimenti è necessario fissare un appuntamento con il direttore scrivendo al seguente indirizzo: ufficioscuola@diocesifrosinone.it.

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsi, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avereire@diocesifrosinone.it](mailto:avereire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/veroli.ferentino)

**Ceccano.** Per la festa patronale nella Collegiata di San Giovanni Battista, il vescovo Ambrogio Spreafico ha concelebrato con i parroci della cittadina

# «Se crediamo, arriva l'inaspettato»



Da sinistra: il parroco don Tonino Antonetti, il vescovo Ambrogio Spreafico, il vicario foraneo padre Antonio Mannara

**Dal presule sono arrivate parole di speranza dopo questo periodo così lungo e difficile: «Dio ci donerà un tempo nuovo, migliore»**

DI ANDREA PESILICCI

«In questo tempo difficile, in cui abbiamo sperimentato e stiamo tuttora sperimentando la sofferenza e la distanza, in cui siamo stati impossibilitati ad incontrarci, a salutarci con una stretta di mano, con un abbraccio, abbiamo sentito quanto bisogno avevamo degli altri, del nostro prossimo,

di vederli, di ascoltarci, di parlarsi». Così il vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino, Ambrogio Spreafico, ha iniziato l'omelia della Messa celebrata il 24 giugno scorso a Ceccano, insieme al parroco della cittadina, per la festa patronale di San Giovanni Battista. Celebrazione



«Ferentino

## Iniziato il restauro della «Madonna lignea»

Al via i lavori di restauro della «Madonna con Bambino», pregevole opera proveniente dalla chiesa di Sant'Antonio Abate a Ferentino. Venerdì 26 giugno, infatti, la statua lignea risalente al XV secolo e raffigurante la Madonna con Bambino ha lasciato temporaneamente il Museo diocesano di Ferentino per essere sottoposta ad un intervento di restauro conservativo. «L'operazione» - ha spiegato nel dettaglio la responsabile del museo ferentino, dottoressa Paola Apreda - «si è resa necessaria a causa della presenza di alcune lesioni, lacune e ritocchi, così come di una difficile leggibilità dovuta a interferenze estetiche legate a precedenti interventi».

I lavori saranno eseguiti dal consorzio «Recro», nato nel 2008 dalla volontà dei restauratori di beni culturali Cristiana De Lisi e Alessia Felici. Tali lavori si svolgeranno sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti. Il restauro è interamente finanziato con i fondi dell'8xmille della Conferenza episcopale italiana. La pregevole opera, già trafugata nel 1972 e successivamente recuperata dal Nucleo carabinieri tutela patrimonio culturale (Tpc) di Venezia a seguito di lunghe indagini, è stata riconsegnata alla città di Ferentino, al Museo diocesano e ai cultori dell'arte il 27 giugno dello scorso anno.

comunque solenne e che ha mantenuto i toni della festa, nonostante le accortezze e le dovute precauzioni, nonché gli ingressi contingenti. E non a caso don Tonino Antonetti, parroco dell'Unità pastorale del centro di Ceccano, nel salutare il vescovo Spreafico, ha parlato di una visita che segna in un certo modo la rinascita dopo

questo brutto periodo di emergenza. Lo stesso prete ha poi rivolto un invito ai fedeli presenti: «Non dimentichiamoci di questo, di ciò che abbiamo vissuto, non dimentichiamoci del bisogno che abbiamo di umiltà, per non ripetere la vita frenetica e presuntuosa di prima. Papa Francesco, in

quella comunevole preghiera, fatta il 27 marzo, in quella piazza San Pietro deserta, ci ha ricordato che siamo tutti sulla stessa barca. Siamo grata a Cristo perché oggi ci dà la possibilità di stare insieme. Non dimentichiamoci, inoltre, della solidarietà, in questo periodo in cui siamo stati distanti, abbiamo riscoperto la bellezza dell'aiutare il prossimo. Sono state tante le iniziative che vi hanno visti coinvolti in opere di carità e di sostegno per il prossimo e di questo Dio ve ne renderà merito». Passando poi alla figura del santo caro ai ceccanesi, Spreafico ha aggiunto: «Dio ci dona speranza, Dio ha la

## Il Consiglio pastorale

Domenica 21, tornerà a riunirsi il Consiglio pastorale diocesano, il primo dopo due mesi di sospensione delle attività causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Proprio al fine di garantire il rispetto delle norme di distanziamento fisico la riunione si svolgerà presso l'auditorium diocesano a Frosinone. All'ordine del giorno la ripresa delle attività in vista del prossimo anno pastorale.

possibilità di creare qualcosa di nuovo e di inaspettato, come successe ad Elisabetta, donna stessa e avanti negli anni che dà alla luce un figlio, Giovanni Battista, quale dono di Dio di inaspettato; molto spesso sentiamo dire, a proposito di questo tempo vissuto,

«Torneremo come prima», io spero che tutto sarà migliore di prima, un tempo nuovo, come fu Giovanni Battista. Se noi crediamo in Lui, nascerà qualcosa di nuovo, di bello, di inaspettato. La preghiera - ha rimarcato il presule - rende possibile l'impossibile. Giovanni Battista, con la sua insegnamento ci dice che tutto è possibile, se noi, come lui, impariamo a pregare e stiamo a Gesù. E anche se, fisicamente, oggi dobbiamo rinunciare alla processione, per ovvi motivi, io immagino che san Giovanni Battista passerà ugualmente per le nostre strade e per le nostre case e ci invita a guardare a Gesù, non guardare sempre a noi stessi e Gesù ci aiuterà, ci darà speranza, Gesù è con noi», così ha concluso la sua omelia il vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino.

aperto per ferie

## Il centro estivo di Pofi rianima il catechismo

DI AURORA RICCI E SIMONE DE CAROLIS

Le parrocchie di Santa Maria Maggiore e di San Rocco a Pofi sono da sempre attente alle tematiche giovanili e impegnate nella formazione di bambini e adolescenti, in particolare durante l'estate con la realizzazione di campi estivi (quest'anno, infatti, sarebbe ricorso la diciassettesima edizione del Gresti di Pofi, un'occasione che vedeva protagonisti centinaia di bambini, provenienti anche da paesi lontani).

Nonostante l'emergenza sanitaria, anche quest'anno le parrocchie di Pofi hanno deciso di mettere al centro i più giovani, proprio quelle fasce che più hanno risentito del periodo di lockdown: della lontananza dai coetanei, dalla scuola e dai grandi amici; ma anche dal catechismo.

Ecco allora che il catechismo non si ferma: sotto la guida del parroco don Giuseppe Said e di un team di giovani animatori appassionati e formati, ci si prepara a due settimane di attività riflessive e ricreative, dal 18 luglio al 22 agosto, impegnate sull'esempio evangelico di san Francesco.

Il tema di quest'anno, infatti, sarà proprio la tutela del Creato, prendendo ispirazione dall'Encyclica «Laudato si» sulla cura della casa comune, scritta da papa Francesco. La sostenibilità, l'ecologia dei piccoli gesti, la tutela dell'ambiente, saranno i punti focali di questo campo estivo; perché è proprio dai più giovani, costruttori del presente e del futuro, che dipenderanno le sorti dell'umanità.

L'obiettivo è quindi quello di far riflettere i più giovani, in modo semplice e divertente su tematiche di grande importanza, alle quali troppo spesso gli adulti non danno il giusto peso.

L'oratorio estivo delle due comunità parrocchiali di Pofi vedrà così protagonisti i gruppi del catechismo (Comunione,

Cresima e dopo Cresima) per proseguire in questo modo il percorso di preparazione catechetica bruscamente interrotto a causa delle limitazioni sanitarie dovute al Covid-19.

La tutela della salute comune e la sicurezza nel rispetto delle regole sanitarie nazionali e regionali saranno i fattori a cui verrà prestata attenzione: i gruppi, divisi per età, rispetteranno dei turni giornalieri, evitando così assembramenti, sempre e comunque nel rispetto della distanza di sicurezza.

Tutte le attività saranno svolte all'aperto in spazi ampi e ombrigliati, sanificando costantemente le postazioni dei bambini, il materiale utilizzato e igienizzando con cura le mani. La mascherina sempre obbligatoria ogni qualvolta non sarà possibile garantire la distanza di sicurezza. Sarà predisposta un'area di accoglienza per i genitori all'arrivo e all'uscita dei bambini, in quest'area verrà rilevata la temperatura a tutti i partecipanti dell'oratorio.

Soprattutto nei momenti di difficoltà, fanno notare gli organizzatori, è bene che la parrocchia, in quanto parte attiva della comunità, sappia dare una risposta forte e concreta ai più piccoli e ai giovani tutti, impegnati in questo oratorio, nel formarsi e nell'animerlo.



PER I TUOI EVENTI  
E CERIMONIE

MONASTERO  
DI SANT'ERASMO  
VEROLI via Garibaldi, 19/21

Info e prenotazioni  
0775238683

[santerasmoveroli.it](http://santerasmoveroli.it)



**la Bottega Equa**  
**BOMBONIERE**  
**EQUOSOLIDALI**  
RENDI ANCORA PIÙ SPECIALI  
I TUOI MOMENTI

La Bottega Equa  
FROSINONE viale Mazzini 127  
07751895840  
bottegaequa.it

